



**Cooperazione Trentina**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Intesa**  
**tra**  
**Provincia autonoma di Trento**  
**e**  
**Federazione Trentina della Cooperazione**  
**per la realizzazione di azioni di Alternanza**  
**Scuola-Lavoro nella Scuola Trentina**

## **PREMESSO CHE**

La Provincia autonoma di Trento (di seguito Provincia) e la Federazione Trentina della Cooperazione (di seguito Federazione) in data 10 marzo 2012 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per la promozione dell'educazione cooperativa nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali.

La **PROVINCIA**, nel Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura ha sottolineato la necessità per il sistema di istruzione e formazione trentino di rafforzare nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, anche tramite modelli di apprendistato di qualità a elevato contenuto formativo e innovando profondamente gli strumenti di transizione scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale.

Considerando che la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con riferimento ai commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, ha potenziato l'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro ed ha stabilito che:

- l'alternanza scuola lavoro costituisce una metodologia di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione inserita a partire dall'a.s. 2015/2016 obbligatoriamente nell'offerta formativa nel triennio di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione e formazione professionale;
- l'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro si innesta nel curriculum scolastico/formativo e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti", assumendo un valore formativo equivalente alle attività e insegnamenti svolti a scuola;
- l'alternanza mira ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro e ad assicurare loro l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, anche attraverso forme di autoimprenditorialità;
- l'alternanza consente alle istituzioni scolastiche e formative di comprendere meglio le esigenze del mercato del lavoro e quindi anche di adattare i percorsi scolastici alle mutevoli esigenze dei settori di riferimento;
- l'alternanza prevede un monte ore obbligatorio pari ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e pari ad almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei;
- le scuole possono organizzare l'alternanza scuola-lavoro di ciascun ragazzo attraverso programmi pluriennali che prevedano momenti formativi specifici relativi al mercato del lavoro, visite aziendali, concorsi di idee, tirocini, forme di simulazione di impresa, momenti di preparazione e di ritorno dell'attività di alternanza, da organizzare anche durante la sospensione dell'attività didattica, in estate e all'estero;

Considerati gli obiettivi posti nella Legge del 7 agosto 2006, n.5 (legge provinciale della scuola) di educare ai principi della cooperazione anche internazionale, di valorizzare l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà, nonché di promuovere il coordinamento delle politiche educative con il mondo della cooperazione per realizzare, valorizzando competenze e risorse, progetti e azioni che rendano effettivi il diritto all'istruzione e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

La **FEDERAZIONE**, in coerenza con i Principi e i Valori Cooperativi storicamente sanciti dall'Alleanza Cooperativa Internazionale, ripresi nel proprio statuto e nella "Carta dei valori" della Cooperazione Trentina e in attuazione del citato protocollo siglato con la Provincia autonoma di Trento promuove annualmente una serie di iniziative di educazione cooperativa nelle Scuole di ogni

ordine e grado della Provincia fondate su una metodologia di apprendimento partecipativo che costituisce nel suo insieme un "laboratorio per lo sviluppo progressivo di competenze cooperative" che sono nel contempo "competenze chiave di cittadinanza" come previste dalla Linee Guida dell'Unione Europea.

Considerato che tra le richiamate attività di educazione cooperativa si è consolidato nel tempo lo strumento delle Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS), proposte a partire dalla classe terza della Scuola Primaria, il cui impianto metodologico rappresenta una importante base propedeutica per promuovere processi di apprendimento in logica di alternanza scuola lavoro.

Considerato inoltre che la Federazione, a partire dall'esperienza della ACS è impegnata a definire un nuovo strumento metodologico in forma di Cooperativa Formativa Scolastica (CFS), finalizzato specificamente a promuovere l'alternanza scuola lavoro nel triennio di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione e formazione professionale.

Tutto ciò premesso, la Provincia e la Federazione convengono sull'opportunità:

- di valorizzare ulteriormente il rapporto tra Istituzioni Scolastiche e Cooperazione Trentina al fine di realizzare parte delle iniziative di alternanza scuola-lavoro previste nel Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura e dalla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- di cogliere l'occasione dell'alternanza scuola-lavoro per avvicinare maggiormente i giovani al sistema cooperativo e alle sue dinamiche di funzionamento;
- di valorizzare ulteriormente, in un'ottica propedeutica e preparatoria all'alternanza scuola lavoro, le esperienze delle ACS promosse a partire dalla Scuola Primaria fino al biennio del secondo ciclo di istruzione;
- di promuovere per il triennio di tutti gli indirizzi di studio della Scuola secondaria di secondo grado e dell'Istruzione e Formazione professionale l'adozione del nuovo strumento metodologico promosso dalla Federazione in forma di Cooperativa Formativa Scolastica (CFS) quale forma di simulazione di attività imprenditoriale particolarmente calata nel contesto trentino;
- di favorire, in logica di alternanza scuola lavoro, il raccordo tra le CFS e le imprese cooperative del territorio stimolando l'individuazione da parte della Cooperazione Trentina di progetti che possono essere realizzati attraverso l'esperienza delle CFS;
- di valorizzare la piattaforma informatica di supporto creata dalla Federazione Trentina della Cooperazione per le attività di educazione cooperativa al fine di affiancare le CFS nelle diverse fasi della loro attività;
- di sviluppare in maniera strutturata gli interventi formativi e informativi, nonché l'assistenza e l'attività di sportello di consulenza che la Federazione offre agli operatori della scuola che realizzano esperienze di educazione cooperativa;
- di sviluppare in generale le opportunità di offrire alle scuole incontri con esperti del mondo della cooperazione e di organizzare visite guidate alle cooperative;
- di mettere a disposizione delle scuole la rete internazionale di rapporti che la Federazione ha instaurato con Organismi Cooperativi di altri Paesi, in particolare grazie alle attività di Europrogettazione, al fine di favorire esperienze di alternanza scuola-lavoro anche all'Estero;
- di diffondere la conoscenza delle buone pratiche e delle diverse esperienze che verranno realizzate;
- di valutare annualmente i risultati ottenuti attraverso le esperienze di alternanza e lavoro realizzati sulla base della presente intesa, al fine di poter programmarne eventuali miglioramenti.

La Federazione, al fine della realizzazione della presente intesa, mette a disposizione la collaborazione di un team multidisciplinare di esperti che affianca insegnanti e studenti nella sperimentazione e gestione delle attività di educazione cooperativa scolastica previste.

Contestualmente la Federazione prosegue e sviluppa la promozione dei tirocini curriculari presso le aziende cooperative federate, da realizzarsi sia durante i periodi scolastici, sia nei periodi di sospensione dell'attività scolastica ed in estate.

La Provincia, anche in attuazione della Legge Regionale 28 luglio 1988, n. 15 "Promozione e sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi", può concorrere, nelle modalità più idonee, al sostegno dei progetti di educazione cooperativa concordati con la presente intesa che rappresenta un accordo di integrazione del Protocollo di Intesa per la promozione dell'educazione cooperativa nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali, richiamato in premessa e siglato tra Provincia e Federazione il 10 marzo 2012.

La presente Intesa produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione e ha una durata triennale salvo disdetta da comunicarsi entro gennaio dell'anno di riferimento.

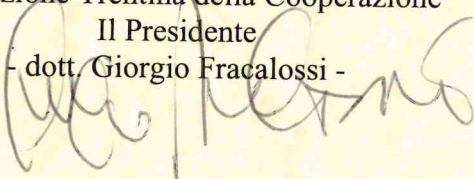
Letto, condiviso e sottoscritto

Trento, 8 aprile 2016

Federazione Trentina della Cooperazione

Il Presidente

- dott. Giorgio Fracalossi -



Provincia autonoma di Trento

Il Presidente

- dott. Ugo Rossi -

